

Papa Francesco ha parlato dei segni dell'età e ha portato

DONNE, COPIATE ANNA MAGNANI, A LEI LE RUGHE PIACEVANO

«Si fanno tanti trucchi, tanti interventi per apparire giovani», ha detto il Pontefice «ma aveva ragione Anna Magnani quando chiedeva al truccatore di non toglierle le rughe, che erano un simbolo di esperienza e di maturità»

di **Oliviero Marchesi**

S Città del Vaticano, giugno
i confonde il benessere con il mito dell'eterna giovinezza. Si fa tanto per riavere sempre questa giovinezza: tanti trucchi, tanti interventi chirurgici per apparire giovani. Mi vengono in mente le parole di una saggia attrice italiana, la Magnani, quando qualcuno le ha detto che dovevano toglierle le rughe, e lei rispose: "No, non toccatele! Tanti anni ci sono voluti per averle: non toccatele!"».

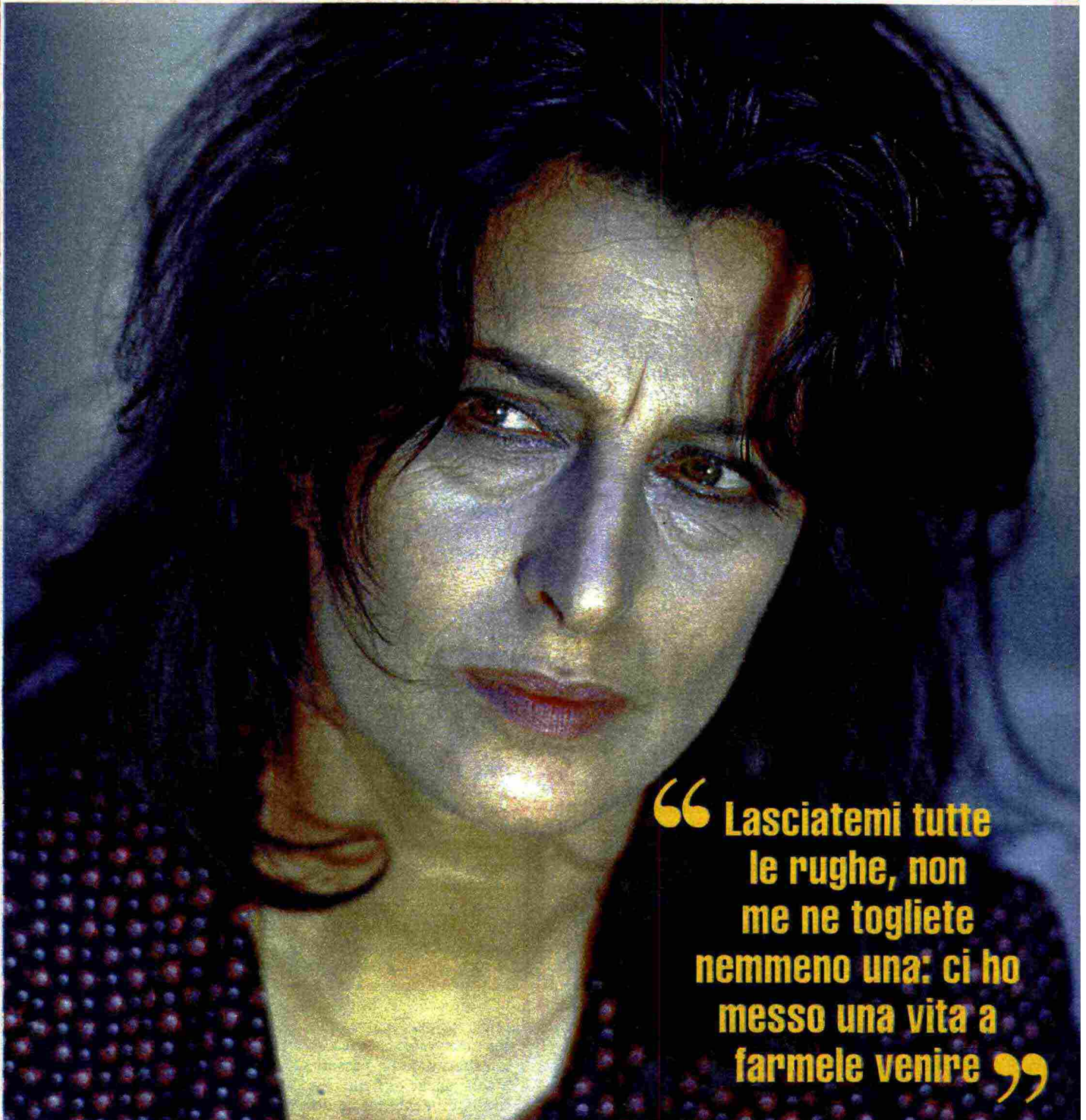
È stato papa Francesco a pronunciare queste parole in un discorso che, come spesso avviene quando parla questo Pontefice abituato a sorprendere e a spiazzare gli ascoltatori con la sua franchezza, ha colpito tutti. Ha colpito, innanzitutto, il fatto che abbia "bocciato" gli interventi di chirurgia estetica, perché non si era mai sentito prima un Papa parlare, nella solennità di piazza San Pietro, di argomenti solitamente considerati frivoli, come lifting facciali, filler, "punturine" di botulino e altri trattamenti di bellezza. E ha colpito, in secondo luogo, il fatto che Francesco, per spiegare quale sia, secondo lui, il giusto atteggiamento che una donna deve tenere per quanto riguarda i cambiamenti che il tempo arreca al suo aspetto, abbia citato non un passo della Bibbia o un teologo, ma

continua a pag. 14



AMA IL CINEMA Città del Vaticano. Papa Francesco, 85 anni. «Si confonde il benessere», ha detto «con il mito dell'eterna giovinezza. Si fanno tanti trucchi, tanti interventi chirurgici per apparire giovani. Ma quello che interessa è il cuore, e il cuore rimane giovane come il vino buono». Il Santo Padre ha citato poi l'attrice Anna Magnani, che si rifiutava di togliersi le rughe, dimostrando di essere esperto di cinema.

a esempio l'indimenticabile attrice di "Roma città aperta"



“Lasciatemi tutte le rughe, non me ne togliete nemmeno una: ci ho messo una vita a farmele venire”

IL SANTO PADRE L'AMMIRAVA *Roma.* L'indimenticabile attrice Anna Magnani, scomparsa a 65 anni nel 1973 e protagonista di film passati alla storia del cinema come "Roma, città aperta" di Renzo Rossellini e "Bellissima" di Luchino Visconti, in un intensissimo primo piano, che esalta il fascino del suo volto segnato dall'età e dalle sofferenze della vita. Una volta, sul set di un film, l'attrice raccomandò a un truccatore che le stava passando il fondotinta sul viso: «Lasciami tutte le rughe, non me ne togliere nemmeno una. Ci ho messo una vita a farmele venire».

IL PAPA E ANNA MAGNANI

continua da pag. 12

una donna di spettacolo. Nel caso specifico, una delle più grandi e amate attrici del cinema italiano: l'indimenticabile Anna Magnani, scomparsa a sessantacinque anni nel 1973.

Pur senza essere mai stata una bellezza di tipo "classico", Anna Magnani aveva il volto profondamente affascinante proprio per l'intensità del suo sguardo, delle sue espressioni: un'intensità che, dopo i cinquant'anni, era messa in risalto dalle lievi rughe che il tempo, e anche i dispiaceri di un'esistenza travagliata, avevano lasciato sul suo viso.

E lei ne era pienamente consapevole, tanto che, una volta, sul set di un film, raccomandò a un truccatore: «Lasciami tutte le rughe, non me ne togliere nemmeno una. Ci ho messo una vita a farmele venire». Una battuta memorabile, che da allora è stata citata più volte perché, al di là del suo umorismo, aveva un significato profondo; era come se la Magnani avesse voluto dire: «Ognuna delle mie rughe è stata un regalo della vita, è un ricordo del tempo che ho passato, degli amori che ho vissuto, delle emozioni che ho provato. Non avrebbe senso cancellare tutto questo solo per fare finta di essere più giovane di quello che sono».

È proprio a questa frase che papa Francesco ha fatto riferimento nel suo discorso. Con questa sua inaspettata citazione della grande Anna Magnani, il Papa ha dimostrato di avere una certa conoscenza del mondo dello spettacolo, e del cinema in particolare, sorprendente in un Pontefice; e, soprattutto, ha mostrato di avere un grande amore per il mondo dello spettacolo italiano, forse perché lui stesso, come molti argentini, ha origini italiane.

Non è la prima volta, del resto, che papa Francesco dà prova di questa passione per attori e cantanti del nostro Paese: già nel 2017 aveva stupito tutti citando, in un suo discorso ufficiale, *Zingara*, una celebre canzone di Iva Zanicchi (anche se quella volta, per una svisata, aveva attribuito la canzone a un'altra cantante: Mina).

Ma come mai papa Francesco, in un suo intervento pubblico, è andato sull'argomento degli interventi di chirurgia estetica e degli altri "ritocchi di bellezza"?

Lo ha fatto quando, in un'udienza generale, ha tenuto una delle lezioni della sua "Catechesi sulla Vecchiaia" dichiarando: «La tecnica si lascia attrarre dal mito dell'eterna giovinezza in tutti i modi: in attesa di sconfiggere la morte, possiamo tenere in vita il corpo con la medicina e la cosmesi, che rallentano, nascondono, rimuovono la vecchiaia. Naturalmente, una cosa è il benessere, altra cosa è l'alimentazione del mito. Non si può negare, però, che la confusione tra i due aspetti ci sta creando una certa confusione mentale. Si fa tanto per riavere sempre questa giovinezza: tanti trucchi, tanti interventi chirurgici per apparire giovani. Mi vengo in mente le parole di una saggia attrice italiana, la Magnani, quando qualcuno le ha detto che dovevano toglierle le rughe, e lei rispose: "No, non toccatele!"

Tanti anni ci sono voluti per averle: non toccatele!". È questo: le rughe sono un simbolo dell'esperienza, un simbolo della vita, un simbolo della maturità, un simbolo di avere fatto un cammino. Quello che interessa è tutta la personalità, quello che interessa è il cuore, e il cuore rimane giovane come il vino, che più invecchia più è buono».

Ma quali sono state le reazioni del mondo "laico" alle parole di papa Francesco, anzi, alle parole di Anna Magnani che lui ha voluto ricordare, a proposito di come le donne devono affrontare il tempo che passa?

Oltre alle opinioni di cinque donne belle e famose che potete leggere qui accanto, ascoltiamo l'opinione di un grande esperto di bellezza: il professor Antonino Di Pietro, illustre dermatologo e titolare della rubrica di *Dipiù* destinata alla bellezza. Nel suo recentissimo libro *La bellezza è l'imperfezione*, Antonino Di Pietro ha scritto una *Lettera ad Anna Magnani* in cui si rivolge, idealmente, alla grande attrice scomparsa proprio per replicare alla sua famosa fra-

**Ma un famoso dermatologo dice:
«È giusto avere cura di sé»**

CHE COSA PENSATE DELLE PAROLE DEL PAPA



Simona Izzo

Dopo che il Papa ha elogiato Anna Magnani per la sua frase rimasta nella storia: «Non toccatemi le rughe, ci ho messo una vita a farmele venire», abbiamo chiesto il parere di cinque donne famose dello spettacolo e della cultura, qualcuna di loro ritoccata e qualcun'altra no.

SIMONA IZZO

Attrice e regista, 69 anni

«La cosa importante è stare bene con se stessi»

Credo che la cosa più importante, per chiunque, sia stare bene con se stessi. Se una donna, come Anna Magnani, sta bene con il suo volto e la storia raccontata attraverso le sue rughe, è giusto non toccare quello che il tempo ha trasformato. Ma allo stesso modo, ritengo sia corretto rispettare chi non ha la stessa serenità nel guardarsi allo specchio. Non penso che una donna di sessant'anni si ritocchi per inseguire la perfezione, ma semplicemente per vedersi il viso alleggerito da un passato, a volte anche difficile, che inevitabilmente lascia dei segni. Le donne dello spettacolo tendono a mentire, a nascondere i ritocchi fatti, io ne ho parlato perché non

sono un'ipocrita, ma anche per aiutare altre donne, che non si riconoscono più nell'immagine che rimanda lo specchio, a non sentirsi in colpa se hanno il desiderio di sottoporsi a un intervento estetico.

MARIA TERESA RUTA

Conduttrice, 62 anni

«Il Papa fa bene a spingere i suoi fedeli ad accettarsi»

Per quanto mi riguarda, sono contraria ai ritocchi estetici, il mio volto e il mio corpo non sono mai passati sotto i bisturi del chirurgo, non ho neanche mai fatto le classiche punturine e anche quando mi trucco o mi vesto, non faccio niente per nascondere i miei difetti, penso solo a sentirmi bene.



Maria Teresa Ruta

SULLA BELLEZZA DELLE RUGHE? RISPONDONO 5 DONNE FAMOSE

Dunque il Papa fa bene a cercare di fare capire ai suoi fedeli che bisogna accettarsi per come si è. Ma questo è un processo lungo e non facile, perché non tutti hanno la forza di convivere con il decadimento fisico, con la bellezza che sfiorisce, con le imperfezioni, soprattutto in questa epoca, in cui, attraverso i social, tutto è esposto, e tutto è pubblico.

BARBARA ALBERTI

Scrittrice, 79 anni

«È vero, siamo ossessionati dal mito della giovinezza»



Barbara Alberti

Il Papa ha ragione, perché viviamo anni in cui non solo siamo ossessionati dal mito della giovinezza, ma anche da quello della perfezione e anche ragazze bellissime tendono a ritoccarsi per inseguire modelli di bellezza irreali. Poi forse si pensa che ritoccando il proprio viso anche la vita possa migliorare. Ricordo quel meraviglioso film di Elizabeth Taylor, *Mercoledì delle ceneri*, in cui una donna lasciata dal marito si sottopone a un lifting per cercare di riconquistarlo, senza naturalmente riuscirci. Penso che la forza di tutti noi, la sensualità e la bellezza devono risiedere nella mente, non certo nella pelle patinata. Per quanto riguarda la Magnani, lei era

bellissima con quel volto, con quella espressione, le occhiaie che hanno commosso tutti noi nei suoi tanti e immensi film di cui è stata protagonista. Se non avesse avuto quei segni, il suo primo piano nel film *Mamma Roma* di Pasolini non avrebbe creato la stessa emozione, sarebbe stata forse più perfetta, ma sicuramente non più bella.

MONICA GUERRITORE

Attrice e regista, 64 anni

«Le rughe raccontano la nostra forza»

Voglio pubblicamente ringraziare papa Francesco per avere ricordato la grandissima Anna Magnani e avere messo in evidenza la sua famosa frase colma di saggezza: "Lasciatemi le mie rughe, sono il simbolo della mia maturità". Le rughe per un attore sono materiale vivo e palpitante su cui lavorare, per dare spessore a un personaggio, ma anche per una persona che non fa questo mestiere sono un traguardo, un modo per far capire che siamo più forti di un difetto, siamo



Monica Guerritore

oltre la bellezza stereotipata e che non abbiamo paura di invecchiare, perché non abbiamo bisogno della pelle levigata per essere affascinanti.



Eleonora Giorgi

ELEONORA GIORGI

Attrice e regista, 68 anni

«Se avesse potuto, la Magnani si sarebbe ritoccata»

Questa volta non sono d'accordo con papa Francesco. Non vedo nessuna forza e nessuna bellezza nel decadimento di un corpo. Anzi, la vecchiaia mi fa orrore dal punto di vista estetico. Per questo ho fatto un lifting, per cancellare quello che il tempo aveva rovinato e ridare freschezza al viso. Ho però voluto tenere i segni intorno agli occhi e vicino alla bocca, perché non volevo intaccare la mia espressione. Bisogna migliorarsi, senza stravolgersi. Il Papa poi ha citato la Magnani, ecco, io che il mondo del cinema lo conosco molto bene vorrei ricordare con un sorriso che la nostra grande Anna è stata lasciata dal regista Roberto Rossellini, attratto da una donna più bella e più giovane, Ingrid Bergman, che poi ha sposato. E sono sicura che se la Magnani avesse potuto e se al tempo ci fossero state le possibilità di ritoccarsi che ci sono oggi, anche lei si sarebbe "rifatta" per non perdere l'uomo che amava.

Raffaella Ponzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se: "Non togliermi le rughe, ci ho messo una vita a farcele venire".

«Questa frase della grande Anna», dice il professor Di Pietro «è molto suggestiva, ma è una frase con cui sono d'accordo solo in parte. Sono infatti profondamente convinto che non ci sia nulla di male, a qualsiasi età, a volere sembrare più giovani: questo desiderio di tenersi in forma, infatti, aiuta a restare più giovani davvero, a rallentare il declino fisico e mentale prodotto dall'invecchiamento. E, proprio per questo, penso che le donne, ma anche gli uomini, che vogliono "combattere" le rughe facciano una cosa giusta, diano prova di aver cura di sé. C'è, però, un aspetto sul quale io sono completamente d'accordo con Anna Magnani».

«E cioè, professore?», chiedo.

«Io dico sempre che la pelle va mantenuta giovane con sistemi naturali, come una corretta alimentazione e cosmetici adeguati. Sono assolutamente contrario alle tecniche artificiali per ringiovanire il viso, come gli interventi chirurgici, i filler definitivi, le iniezioni di botulino, che non è altro che un veleno. Le persone che fanno ricorso a questi trattamenti spesso se ne pentono, perché i risultati le rendono più brutte anziché più belle: volti inespressivi, zigomi "esagerati", labbra gonfie come canotti. Insomma, un conto è cercare di mantenersi giovani il più possibile compatibilmente con il trascorrere del tempo, un altro conto è inseguire a tutti i costi l'illusione di "ringiovanire" con interventi che fanno più male che bene. Ecco, in questo sono completamente d'accordo con Anna Magnani: la vera saggezza non è fingere di essere giovani a tutti i costi, ma è saper affrontare con grazia gli anni che passano».

Viene in mente, in proposito, un'altra frase famosa, e spiritosa, di Anna Magnani: «Le grinze in faccia, prima o poi, ti aspettano al varco. L'importante è non avere le grinze al cervello».

Papa Francesco, che ha dimostrato di essere anche un grande esperto di cinema, certamente è d'accordo con Anna Magnani anche su questo punto.

Oliviero Marchesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA